



Città Metropolitana  
di Genova

---

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027

*Articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*



# SOMMARIO

<b>1</b>	<b>ENTRATE E SPESE.....</b>	<b>4</b>
<b>1.1</b>	<b>ENTRATA.....</b>	<b>4</b>
1.1.1	<i>ENTRATE TRIBUTARIE.....</i>	<i>4</i>
1.1.2	<i>ENTRATE DA TRASFERIMENTI.....</i>	<i>7</i>
1.1.3	<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....</i>	<i>9</i>
1.1.4	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....</i>	<i>10</i>
1.1.5	<i>ENTRATE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).....</i>	<i>10</i>
<b>1.1</b>	<b>SPESA.....</b>	<b>13</b>
1.1.1	<i>SPESE CORRENTI.....</i>	<i>13</i>
1.1.2	<i>CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA.....</i>	<i>14</i>
1.1.3	<i>SPESE DI PERSONALE.....</i>	<i>14</i>
<b>3.1</b>	<b>VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE .....</b>	<b>15</b>
<b>3.2</b>	<b>FUNZIONI DELEGATE .....</b>	<b>16</b>
1.1.4	<i>SPESE CORRENTI VINCOLATE.....</i>	<i>17</i>
1.1.5	<i>FONDO DI RISERVA.....</i>	<i>18</i>
1.1.6	<i>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.....</i>	<i>18</i>
1.1.7	<i>PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI .....</i>	<i>18</i>
1.1.8	<i>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (artt. 142 e 208 D.lgs. n.285/92) .....</i>	<i>19</i>

1.1.9	INDEBITAMENTO .....	22
1.1.10	SPESE IN CONTO CAPITALE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO .....	24
<b>2</b>	<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI .....</b>	<b>25</b>
<b>4</b>	<b>PAREGGIO DI BILANCIO.....</b>	<b>25</b>

Il termine per l'approvazione dei bilanci da parte degli Enti locali è fissato al 31 dicembre dell'esercizio precedente dall'art. 151 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Il contenuto della Nota integrativa al bilancio di previsione è definito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, punto 9.11.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 10 del 24/04/2024 è stato approvato il rendiconto 2023 che si è chiuso con un avanzo disponibile di euro 4.356.215,60.

In sede di predisposizione dell'attuale schema di bilancio, il prospetto dell'avanzo presunto, contenuto nell'allegato A) alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, evidenzia un avanzo disponibile pari ad euro 1.061.812,44.

## **1 ENTRATE E SPESE**

### **1.1 ENTRATA**

#### **1.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

Alimentano il bilancio della Città Metropolitana le seguenti entrate tributarie:

#### **Imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie dei veicoli a motore e dei natanti (Imposta RCauto)**

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216, Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private, articolo 1-bis
- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 60, attribuzione alle province dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori
- Decreto ministeriale 14 dicembre 1998, n. 457, Regolamento recante norme per l'attribuzione alle province ed ai comuni del gettito delle imposte sulle assicurazioni ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446
- Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68, Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, articolo 17 – Tributi propri connessi al trasporto su gomma A decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province.

A partire dall'anno 1999 il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'aliquota base è pari al 12,50%.

A decorrere dall'anno 2012 tale imposta costituisce tributo proprio derivato delle province. L'aliquota base può essere aumentata o diminuita dall'Ente con deliberazione di Giunta (n.d.r. atto del Sindaco per le Città Metropolitane). Con deliberazione di Giunta Provinciale n.111/2011, a far data dall'01/10/2011, è stata applicata la maggiorazione consentita nella misura di 3,5 punti percentuali. Attualmente l'aliquota è pertanto pari al 16%.

Per quanto riguarda la previsione dell'entrata si è fatto riferimento al principio contabile allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 che al punto 3.7.5 testualmente recita: *“Sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori”*.

Tenuto conto dell'andamento favorevole delle riscossioni avvenute nel corso del 2024, è stato confermato lo stanziamento iniziale di 29.000.000 euro – come già previsto per il 2024 – anche per ciascuna annualità del triennio 2025/2027. Nel corso del 2025 l'entrata continuerà ad essere oggetto di stretto monitoraggio, con eventuale assestamento in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri a luglio, come avvenuto nel 2024.

### **Imposta provinciale di trascrizione (IPT)**

- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 56 - Imposta provinciale di trascrizione
- Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione
- I.P.T. - Manuale Operativo dell'UPI – Novembre 2005
- Regolamento IPT della Città Metropolitana di Genova, da ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 19 ottobre 2022

L'imposta si applica sulle formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico. La destinazione del gettito dell'imposta va alla Provincia o Città metropolitana ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo. Tale è l'avente causa o intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o l'annotazione.

La tariffa per tipo e potenza dei veicoli è determinata da apposito Decreto dal Ministero delle Finanze (n. 435 del 27 novembre 1998). L'ente, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale, numero 176 del 10/12/2012 ha approvato, con decorrenza anno 2013 la maggiorazione del 30% delle tariffe base stabilite con il sopraccitato DM.

L'imposta deve essere pagata al momento della richiesta di formalità presso l'ufficio dell'ACI-PRA o presso gli "Sportelli telematici dell'automobilista". Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio della carta di circolazione o, in caso di veicoli già iscritti, dalla data di formazione dell'atto.

Il servizio di riscossione e gestione dell'IPT è affidato all'ACI - Automobile Club d'Italia – Pubblico Registro automobilistico. I versamenti giornalieri agli enti competenti sono effettuati dall'ACI – Direzione centrale direttamente sul conto di tesoreria gestito, per la Città Metropolitana di Genova, da MPS e non tramite girofondi su tesoreria unica.

Anche in questo caso l'accertamento viene fatto per cassa, le previsioni sono state fatte pertanto sulla base dell'andamento delle riscossioni che, dopo aver subito una contrazione eccezionale per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e della conseguente crisi economica, hanno visto un aumento nel 2023. Poiché il trend appare stabile anche nell'anno in corso, è stato confermato lo stanziamento iniziale di 19.000.000 euro – come già previsto per il 2024 – anche per ciascuna annualità del triennio 2025/2027. Nel corso del 2025 l'entrata continuerà ad essere oggetto di stretto monitoraggio, con eventuale assestamento in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri a luglio.

### **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)**

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, Riordino della finanza degli enti territoriali, articolo 19 - Istituzione e disciplina del tributo
- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, articolo 49, comma 17 – Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani
- Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, articolo 14, commi 28 e 29, Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di stabilità 2014, articolo 1, commi 639 e 666

Il tributo è attribuito alle Province/Città metropolitane a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

L'aliquota del tributo è calcolata, come previsto dalla normativa, alle tariffe della tassa smaltimento rifiuti o alla tariffa di igiene ambientale applicate da ciascun Comune nell'ambito territoriale della Città metropolitana e, a decorrere dall'anno 2014 direttamente sulla rispettiva quota TARI; l'introito potrebbe, pertanto, risultare influenzato da una riduzione delle tariffe dovuto o alla applicazione da parte dei Comuni, di politiche agevolative nei confronti dei contribuenti, oppure in seguito alla presenza di processi virtuosi nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani.

A partire dalla annualità 2021 e seguenti, facendo seguito a quanto disposto dal decreto del Ministero delle Finanze del 1° luglio 2020, la TARI e la TEFA devono essere riscosse disgiuntamente. Il versamento viene effettuato direttamente dai contribuenti, con modello F24, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando specifici codici tributo, istituiti dalla Risoluzione della Agenzia delle Entrate n. 5/E del 18 gennaio 2021; la struttura di gestione, della Agenzia delle Entrate, provvede al riversamento degli importi pagati a titolo di TARI e TEFA, facendo riferimento ai rispettivi codice tributo, alla Provincia/Città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del Comune indicato nel modello

F24. Con decreto del 21 ottobre 2020 il Ministero delle Finanze, in alternativa all' F24, ha dato la possibilità ai contribuenti di pagare entrambi i tributi con avviso PAGOPA, se residenti nei comuni che hanno aderito al protocollo telematico della piattaforma PAGOPA, rispettando le «Specifiche tecniche TARI-TEFA». Nel territorio metropolitano hanno aderito, oltre al Comune di Genova, pressoché tutti gli altri Comuni.

A decorrere, dal 1° gennaio 2020 in seguito alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana. La Città Metropolitana di Genova con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 16 del 26 febbraio 2020 ha deliberato la riduzione dal 5% al 3% dell'aliquota, che viene confermata anche per il 2024.

La previsione iniziale è passata da 5,5 milioni del 2023 (assestata a 5,8) a 6,0 milioni nel 2024. Il maggior importo tiene conto sia dell'incremento medio delle tariffe TARI applicate dai Comuni, sia dell'andamento crescente delle riscossioni avutosi quale effetto positivo delle nuove modalità di riscossione diretta del tributo, sopra descritte. Poiché il trend 2024 appare abbastanza in linea e tenuto conto delle previsioni di entrata trasmesse dal Comune di Genova, è stato confermato lo stanziamento iniziale di 6.000.000 euro – come già previsto per il 2024 – anche per ciascuna annualità del triennio 2025/2027.

## 1.1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

### Trasferimenti da Amministrazioni centrali

In attesa della Riforma delle risorse in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario già prevista dalla legge di bilancio 2021, nello schema di bilancio 2025/2027 sono stati inseriti i dati desunti dalle disposizioni normative attualmente vigenti e sotto riportate:

- L'art.1 commi 783,784,785 della Legge n.178/2020, che prevede che, dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario confluiscono in due specifici Fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali;
- La circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per la Finanza locale, n. 70 del 21/06/2022 relativa alla ricognizione delle somme dovute a Province e Città metropolitane.

In attesa della definizione dei trasferimenti e del contributo alla finanza pubblica per l'anno 2025, sono stati iscritti:

- In entrata, i trasferimenti indicati per l'anno 2024 dalla sopracitata Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022 quali contributo ordinario (euro 10.899.834,41) ed aggiuntivo (euro 1.613.822,59), oltre all'incremento atteso in proporzione all'aumento di +20 milioni del fondo di cui

all'art. 1, comma 784, della legge 178/2020 (prudenzialmente stimato in euro 200.000,00 pari ad una quota dell'1%, tenuto conto che l'Ente, nel riparto per l'anno 2024, ha beneficiato dell'1,24% del fondo totale a favore di CM e provincie) ed oltre alla quota già assegnata con DM 29-03-2024 (comunicato del 04-07-2024), a sensi art. 1, comma 508, della legge 213/2023 (euro 336.693,54). Per gli anni 2026/2027, fermi restando i trasferimenti indicati nella Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022, l'incremento atteso in proporzione all'aumento di +70 milioni (nel 2026) e +120 milioni (nel 2027) del fondo di cui all'art. 1, comma 784, della legge 178/2020 è stato prudenzialmente stimato rispettivamente in euro 700.000,00 e 1.200.000 nella misura dell'1% del totale, mentre le quote già assegnate con DM 29-03-2024 (comunicato del 04-07-2024), a sensi art. 1, comma 508, della legge 213/2023 ammontano ad euro 269.668,90 nel 2026 ed euro 269.401,37 nel 2027.

- In spesa, il trasferimento indicato per l'anno 2024 dalla sopracitata Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022 quale concorso alla finanza pubblica (euro 26.477.737,33), aumentato dei maggiori contributi alla spending review previsti nel riparto avvenuto con DM luglio 2024 pari a euro 979.927,20 (cd. "Taglio 1 – 2025") ed euro 993.305,21 (cd. "Taglio 2 – 2025"). Per gli anni 2026/2027, fermi restando i trasferimenti indicati nella Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022 (euro 26.477.737,33), il maggior contributo alla finanza pubblica è quantificato in euro 987.766,62 (cd. "Taglio 1 – 2026") e 986.786,69 (cd. "Taglio 1 – 2027").

Il DDL bilancio 2025, in fase di discussione alla Camera, attualmente prevede

- all'art. 102 che *"1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno sui fondi di cui all'articolo 1, comma 783, della medesima legge, sono **incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030**. 2. Le risorse aggiuntive di cui al comma 1 relative alle annualità dal 2025 al 2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2025."*;
- all'art. 104 che *"I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui (...) **10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane**. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. In caso di mancata intesa entro venti giorni dalla*



*data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al secondo periodo, il decreto è comunque adottato.”;*

Tali ipotesi di incremento dei contributi netti a favore delle città metropolitane, in attesa del testo definitivo della legge di bilancio, prudenzialmente non sono state recepite nelle previsioni 2025/2027, le quali verranno aggiornate in base ai dati risultanti dai decreti di riparto previsti per gennaio e marzo 2025.

### **Trasferimenti da Amministrazioni locali**

Sono stati inseriti gli importi relativi ai trasferimenti da parte di Comune e Regione ai fini della gestione del trasporto pubblico che, a decorrere dal 2018, è gestito da Città metropolitana sia a livello urbano che extraurbano. L'importo stanziato è stato comunicato dalla Direzione Territorio e Mobilità sulla base degli accordi di programma vigenti.

All'interno di questa entrata sono anche collocati i trasferimenti statali che transitano da Regione e destinati al finanziamento del trasporto scolastico degli alunni con disabilità.

### **Altri trasferimenti**

L'importo fa riferimento alla somma riversata per le spese di funzionamento dell'ufficio metropolitano preposto alla gestione del sistema idrico integrato e che dovrà essere rimborsato dal concessionario. Tale somma è comunicata all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

## **1.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le poste sono state inserite sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici, tenendo conto dell'andamento storico.

Sulla base dei nuovi principi contabili anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state iscritte per l'intero importo, accantonando, dal lato spesa, un fondo crediti di dubbia esigibilità. Le entrate soggette a tale accantonamento sono quelle per le quali si è proceduto alla riscossione coattiva con l'iscrizione a ruolo e quelle iscritte al titolo 3 "Entrate extratributarie" tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" e tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" limitatamente alla COSAP.

Le entrate dei canoni di locazione e concessione sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, come comunicati dall'ufficio Patrimonio.

#### **1.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate in conto capitale sono state inserite sulla base delle modalità di erogazione già definite o presunte nei provvedimenti di attribuzione dei contributi assegnati a Città Metropolitana di Genova e finalizzati principalmente alla manutenzione straordinaria di strade e scuole.

Tali entrate derivano da trasferimenti statali e sono destinati a finanziare interventi nell'edilizia scolastica e nella viabilità nelle varie annualità del bilancio con imputazione della spesa secondo l'esigibilità della stessa.

Per quanto riguarda le entrate da alienazioni, è stata prevista la somma di euro 226.250,00 quale importo stimato derivante dalle procedure da attuare nel 2025, così come indicato nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (PAVI) allegato al Documento Unico di Programmazione. La destinazione dell'entrata è prevista per euro 238.725,00 ad investimenti sul patrimonio ed euro 26.525,00 (pari al 10%) ad accantonamento per estinzione anticipata di mutui.

#### **1.1.5 ENTRATE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Particolare rilievo assumono i finanziamenti ottenuti nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza destinati a interventi di particolare valenza strategica.

Tali interventi riguardano:

#### **FINANZIAMENTI PNRR SCUOLE**

- PNRR - M4.C1.I3.3 - DMIUR n.13/2021 (9 interventi per 10.526.075 euro) e DMIUR n.217/2021 (7 interventi per 13.850.099 euro) per interventi di riqualificazione, efficientamento energetico e messa in sicurezza di edifici scolastici di competenza per 24.376.174 euro, cui si aggiungono fondi FOI, per un totale di 26.583.992 euro.
- PNRR (M5C2 - Investimento 2.2) Piano urbano integrato. Il piano di CMGe "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova" punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo al Per il polo scolastico di via Giotto - Genova con finanziamento PNRR iniziale di 27.278.000 euro, successivamente rideterminato in 14.624.795,41 cui si aggiungono 15.767.463 da altre fonti per un totale di 30.392.258,90 euro.

- PNRR - M4 DMIUR n.320/2020 per interventi di adeguamento sismico di edifici scolastici (IIS LEVI a Ronco S. e IPSIA via Pastorino Genova) di competenza per un totale di 4.962.043,27 euro.
- PNRR - M4 DMIUR n.318/2022 per interventi di adeguamento sismico di edifici scolastici (IIS Marsano a San Colombano C.) di competenza per un totale di 1.205.630,00 euro.
- PNRR - M4 per la costruzione di una nuova palestra (Liceo Klee/Barabino) per 1.200.000 euro cui si aggiungono fondi FOI, per un totale di 1.320.000,00 euro.

## **FINANZIAMENTI PNRR TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- PNRR (M2C4I3.1) - Forestazione per la tutela del verde urbano di Genova (1.291.156 euro), del territorio extraurbano (1.728.882 euro) e di Genova e Levante (1.726.267,06 euro) per un totale di 4.746.305,00 euro.
- PNRR (M2-C1-11.1-lineaC) - L'intervento di CMGe ha per oggetto il trattamento fanghi di depurazione a servizio di GENOVA con affinamento mediante Idrolisi Termica all'interno della realizzazione del nuovo impianto di depurazione dell'area centrale genovese (DAC) e l'importo totale è di 10.000.000 euro.
- PNRR (M2C4-I4.4) – Fognatura e depurazione. L'intervento ha per oggetto la riqualificazione (revamping) dell'impianto di depurazione di Ronco Scrivia Nord a servizio degli agglomerati della Valle Scrivia per un importo pari a 3.779.000 euro.
- PNRR (M2.C1.11.1) – Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti – Linea A: Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani. Nove interventi sono dedicati al bacino del Genovesato e riguardano la creazione di centri del riuso e centri di raccolta, l'installazione di ecoisole interrate e altre ad accesso controllato, la configurazione di sistemi di georeferenziazione per una migliore gestione del servizio, per un importo totale di 8.823.927,27 euro. Altri quattro interventi interessano i Comuni di Lavagna, Recco, Sestri Levante e Sori per altrettanti progetti rivolti al territorio, per un importo totale di 3.318.731,80 euro. Nel dettaglio, gli interventi riguardano l'installazione di isole ecologiche informatizzate e la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata (Lavagna), la predisposizione di isole ad accesso controllato e l'implementazione dei punti di conferimento (Recco), i lavori di completamento del Centro comunale di raccolta e il potenziamento del centro del riuso, oltre alla realizzazione di isole ecologiche videosorvegliate (Sestri Levante), l'installazione di isole automatiche fisse e componibili e un sistema di videosorveglianza (Sori). Complessivamente, pertanto, i finanziamenti previsti per gli interventi ammontano a 12.142.659,07 euro.



Città Metropolitana  
di Genova

## FINANZIAMENTI PNRR STRADE PROVINCIALI E MOBILITA' SOSTENIBILE

- PNC (Piano Nazionale Complementare al PNRR) - SNAI AREE INTERNE per interventi atti ad assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne (Antola-Tigullio e Beigua-SOL) e inquadrati in un piano organico di miglioramento delle condizioni trasportistiche. Il finanziato è di 6.356.000 euro per Antola Tigullio, 1.618.000,00 euro per Beigua-SOL e 937.571 per PNC Aree interne Val Fontanabuona.
- PNRR (M5C2 - Investimento 2.2) - Piano urbano integrato. Il piano di CMGe "Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova" punta alla trasformazione di territori grazie a investimenti volti al miglioramento di ampie aree urbane fragili, alla rivitalizzazione economico-sociale, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture e vede, tra gli interventi, quello relativo Nodo urbano di Geo nell'area periurbana della Val Polcevera per un importo pari a 7.202.750 euro cui si aggiungono 1.770.957,15 da altra fonte per un totale di 8.973.708,04.

## FINANZIAMENTI PNRR TRANSIZIONE DIGITALE

PNRR M1C1-I1.04 -Servizi digitali e esperienza dei cittadini; su questa Misura CMGE ha finanziato:

- Per euro 576.900,00 il progetto CITIZEN INCLUSION relativo al miglioramento dei servizi pubblici digitali per consentire ad un numero sempre maggiore di persone, senza esclusione alcuna, l'accesso alle informazioni e alle risorse messe a disposizione dalle pubbliche amministrazioni.
- per euro 14.000,00 il progetto ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE volto ad incrementare il numero di identità digitali SPID o CIE) di cittadini e amministrazioni pubbliche del territorio di CMGE
- per euro 1.345.753,31 il progetto CYBER-CMGE rafforzare la sicurezza informatica della Città Metropolitana di Genova e dei Comuni aderenti al progetto attraverso una serie di interventi innovativi quali l'implementazione di tecnologie avanzate per il miglioramento della protezione delle reti e l'ammodernamento degli apparati di rete a servizio dell'infrastruttura metropolitana.

## FINANZIAMENTI PNRR PER LA RICERCA

PNRR M4C2-I1.04 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni nazionali di R&S" su alcune Key enabling technologies; su questa Misura CMGE ha finanziato:

- per euro 177.550,00 il progetto PNRR "Centro di Recupero e Attività per la Tutela E Riproduzione del Tritone Crestato triturus carnifex" (Acronimo "CRATER") è volto al recupero del tritone crestato (Triturus carnifex), una specie di anfibio protetta dalla CE, ed allo studio della situazione delle aree umide regionali per il tritone.
- per euro 195.125,00 il progetto MAGIC - "Monte Fasce Area for Green Initiatives and Conservation": Area del Monte Fasce (ZSC) per Iniziative Verdi e Conservazione, a favore del territorio ricadente nei confini della Zona Speciale di Conservazione IT1331718 "Monte Fasce", il cui Ente gestore è la Città Metropolitana di Genova come definito dalla L.R. 28/2009 e ss.mm.ii.

### 1.1 SPESA

#### 1.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti mantengono un trend crescente passando da una previsione iniziale di 198.118.651,71 euro nel 2023, a 200.543.551,96 euro nel 2024, a 202.524.274,53 euro nel 2025, mentre sono previste in diminuzione a 199.504.344,11 euro nel 2026 e 199.647.424,92 euro nel 2027.

Le principali voci di spesa corrente per il 2025 sono:

- ✓ Personale (macroaggregato 101) euro 20.406.263,15
- ✓ Acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103) euro 18.024.298,31
- ✓ Fondi e accantonamenti obbligatori (macro. 110) euro 2.544.718,63
- ✓ Imposte e tasse (macroaggregato 102) euro 1.799.318,05

I trasferimenti correnti (macroaggregato 104) che complessivamente ammontano ad euro 159.096.967,70 si riferiscono per la maggior parte a spese vincolate per trasporto pubblico locale (euro 126.217.543,96) e a per contributi per le famiglie con alunni disabili a sostegno delle spese di trasporto a garanzia del diritto allo studio (euro 3.250.000,00).

I trasferimenti correnti non vincolati sommano 29.629.423,74 di cui euro 28.478.093,74 sono trasferimenti verso l'Erario (concorso alla finanza pubblica euro 28.450.969,74, trasferimento al ministero per quota ex AGES euro 25.000,00 e restituzione di risorse ricevute in eccesso per emergenza Covid euro 2.124,00). Inoltre, 470.000,00 euro si riferiscono all'Ambiente (trasferimenti ad ARPAL, ARLIR), 145.000 euro allo Sviluppo economico (sostegno al Teatro Sociale di Camogli ed altri contributi per la promozione del territorio), 123.600,00 euro sono dovuti allo Stato quale rimborso per il personale ATA trasferito, 95.000,00 euro si riferiscono a quote associative e protocolli di collaborazione.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state conteggiate sulla base dell'analisi dei fabbisogni effettuata dalle direzioni in attuazione dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici.

Nella spesa corrente sono inoltre inclusi fondi relativi a progettualità PNRR per euro 834.438,37 (progetti Magic e Crater in ambito ambientale e CyberCMGe e Citizen Inclusion nell'ambito dei sistemi informativi).

### **1.1.2 CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA**

Nella spesa corrente, nel macroaggregato 4, "trasferimenti correnti", è stato stanziato l'importo dei cosiddetti "tagli" che, sulla base della Circolare DAIT n.70 del 21 giugno 2022, per il nostro Ente si attesta intorno sui 28,450 di euro per l'anno 2025 ed euro 27,465 milioni per gli anni 2026/2027, come dettagliatamente esposto al par. 1.1.2. Il concorso alla finanza pubblica sopra indicato si concretizza come trattenuta da parte dello Stato sui riversamenti da parte dell'Agenzia entrate dell'Imposta sull'assicurazione Responsabilità Civile Auto.

I valori definitivi a legislazione vigente saranno disponibili con l'emanazione della nuova circolare da parte del Ministero competente concernente il riparto per gli anni 2025/2027.

Inoltre, è ipotizzabile un ulteriore contributo alla finanza pubblica in base all'art. 104 del DDL bilancio 2025; in tal caso il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, è atteso entro il 31 gennaio 2025.

### **1.1.3 SPESA DI PERSONALE**

La previsione iniziale della spesa di personale passa da 20,9 milioni nel 2023, a 21,7 milioni nel 2024 e a 22,2 milioni nel 2025. Sul triennio sono previsti € 495.000 sul 2025 e € 500.000 sul 2026/2027 a titolo di accantonamenti (emolumenti, oneri ed IRAP) per il rinnovo del CCNL del personale non dirigente atteso nel corso del 2025.

Rispetto alla consistenza numerica del personale, si evidenziano i seguenti dati, indicativi del trend che garantisce la gestione del turn over ed il presidio complessivo degli uffici e servizi:

Dipendenti al 31/12/2023	n. 441
Assunzioni 2024	n. 39
Cessazioni 2024	n. 33
Dipendenti al 31/12/2024	n. 447
Assunzioni previste 2025	n. 20
Cessazioni previste 2025	n. 9
Dipendenti previsti al 31/12/2025	n. 458

Per il 2025 si proseguirà al potenziamento complessivo di ruoli trasversali, compatibilmente con gli equilibri di bilancio.

Rispetto ai limiti assunzionali, con il DPCM emanato per le Città metropolitane, in attuazione dell'art. 33 del decreto legge n. 34/2019, pubblicato sulla GU del 28 febbraio 2022, si è superato il concetto del valore finanziario della dotazione organica quale limite assunzionale, adottando un criterio di possibile incremento della spesa di personale registrata nel 2019, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in caso di enti virtuosi che rispettano i parametri del rapporto tra entrate correnti e spese di personale secondo quanto definito dal suddetto decreto.

Con la determinazione del sindaco metropolitano n. 11/2024, asseverata dal collegio dei revisori dei conti, si è certificato il rispetto di Città metropolitana dei parametri definiti dal sopra richiamato decreto e pertanto nel 2024 è stato possibile incrementare il costo del personale rispetto all'anno precedente, nel rispetto degli equilibri del bilancio pluriennale; l'incremento delle spese di personale previsto per il 2025 rientra nei limiti definiti dal sopra indicato decreto, sempre nel rispetto degli equilibri del bilancio pluriennale.

Occorre anche considerare che la spesa di personale comprende la dotazione organica dedicata alle funzioni delegate dalla Regione Liguria o alle funzioni svolte in convenzione per conto di altre amministrazioni, che dovrebbero essere finanziate, unitamente ad altre spese di funzionamento ad esse relative, con risorse specifiche aggiuntive.

Negli stanziamenti di bilancio è stato tenuto conto dei seguenti vincoli di spesa del personale.

### 3.1 VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE

AMBITO	RIFERIMENTI NORMATIVI	LIMITI IMPOSTI	LIMITE 2025
Spesa del personale	Art. 3, comma 5-bis, DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014	La spesa di personale deve essere contenuta nel limite del valore medio precedente alla data di entrata in vigore della norma (2011-2012-2013)	Euro 32.141.382,00

AMBITO	RIFERIMENTI NORMATIVI	LIMITI IMPOSTI	LIMITE 2025
Contratti di lavoro flessibile	Art. 9, comma 28, DL n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010, come modificato da DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014  Dipartimento Funzione Pubblica, circolare n. 5/2013  Corte dei Conti, Sez. Autonomie, delibera n. 13/2015	Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per le assunzioni con contratto di lavoro flessibile, se in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	Euro 723.790,00
Fondo delle risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti	Art. 23, comma 2, DLGS n. 75/2017	Limite del fondo definito e certificato per l'anno 2016	Euro 2.925.053,00

### 3.2 FUNZIONI DELEGATE

Nella seguente tabella sono riportate le funzioni delegate o convenzionate a cui si fa riferimento.

FUNZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Gestione sistema idrico integrato	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Gestione integrata rifiuti; SUA su gare rifiuti	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Applicazione delle sanzioni amministrative	Legge Regionale 2 dicembre 1982, n. 45
Controllo dell'attività edilizia, abusivismo, sismica, cemento armato	Legge Regionale 21 luglio 1983, n. 29 Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3 Legge Regionale 6 giugno 2008, n. 16 Legge Regionale 6 giugno 2014, n. 13



FUNZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Pianificazione urbanistica	Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Convenzione
Commissione provinciale espropri	Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3
Servizi di supporto all'istruzione (orientamento, disabilità)	Legge Regionale 1 agosto 2008, n. 26 Legge Regionale 11 maggio 2009, n. 18
SUA gare su delega	Convenzione
Centro sistema bibliotecario	Convenzione
Trasporti e trasporto pubblico locale	Legge Regionale 17 marzo 1983, n. 8 Legge Regionale 8 giugno 2006, n. 15 Legge Regionale 4 luglio 2007, n. 25 Legge Regionale 7 novembre 2013, n. 33

#### 1.1.4 SPESE CORRENTI VINCOLATE

Sul bilancio di parte corrente 2025, pari ad euro 205.270.998,30 quale somma dei titoli 1 e 4 (comprensivo quindi della quota rimborso mutui), la quota più consistente è quella relativa ai fondi vincolati (pari al 64% circa).

La spesa finanziata da trasferimenti statali e regionali, per il 2025 è prevista in 130,49 milioni. La spesa comprende 126,22 milioni per il trasporto pubblico locale, 3,3 milioni per garantire il diritto allo studio per gli studenti con disabilità e 0,83 milioni per progetti PNRR.

### **1.1.5 FONDO DI RISERVA**

Ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2025/2027 un fondo di riserva pari a euro 609.339,48 per l'esercizio 2025, euro 871.522,45 per l'esercizio 2026 ed euro 842.535,23 per l'esercizio 2027, pari rispettivamente allo 0,30%, 0,43%, 0,42% delle spese correnti inizialmente previste.

È stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa di euro 609.339,48 pari allo 0,23% delle spese finali inizialmente previste, come richiesto dall'art. 166, comma 2-quater, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **1.1.6 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Come previsto dal punto 3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nella missione 20 programma 2 è stato accantonato un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di parte corrente pari ad euro 945.379,15 per l'anno 2025, euro 946.764,1 per l'anno 2026 ed euro 947.155,47 per il 2027.

In sede di previsione il metodo di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice riferita all'andamento delle riscossioni degli ultimi 5 anni, sia per continuità con gli anni precedenti, sia perché, dal raffronto con gli altri metodi indicati nel principio contabile richiamato, risulta essere il metodo che più tutela l'Amministrazione. Come negli anni precedenti, non è stata applicata l'agevolazione prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020, recante la possibilità di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione dettagliata del fondo risulta nel prospetto allegato al bilancio di previsione.

L'Ente ha inoltre effettuato alla Missione 20, programma 3 – Altri fondi, gli accantonamenti relativi al fondo rinnovi contrattuali per il personale non dirigente in vista del rinnovo del CCNL atteso per l'anno 2025, nella misura stimata di 495.000 euro per il 2025 e 500.000,00 per il 2026/2027.

### **1.1.7 PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI**

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non è viene redatto in quanto non sono previsti incarichi da affidare nel triennio.

### 1.1.8 SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (artt. 142 e 208 D.lgs. n.285/92)

I proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada nel corso dell'esercizio 2025, al netto della quota di fondo crediti di dubbia esigibilità, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, comma 4 lettere a), b) e c), e al comma 12-ter dell'art. 142 del D.lgs. n. 285 del 30 aprile 1992.

Vengono rispettate le percentuali previste dall'art. 208 della Legge, come sotto riportato.

Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142			
Voce	Codice di bilancio	Codice PEG Cap. / Art	Previsione di entrata
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142	3020002	3002753	€ 2.500,00
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 0,00
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142			€ 2.500,00
<b>Quota vincolata 100 % Art. 142 c. 12/bis D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.</b>			<b>€ 2.500,00</b>

Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 142 Comma 12 - TER								
Descrizione finalità	Codice Bilancio				Codice PEG Capitolo / Articolo	Descrizione Capitolo / Articolo	Codice Capitolo / Art. entrata vincolato	Previsione di bilancio
	T	M	P	mac				
implementazione sistema per attivazione dei controlli con la polizia municipale di Genova sulle S.P	1	10	5	3	<b>1000785</b>	prestazioni di servizi diversi		€ 2.500,00

Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208				
Voce	Codice di bilancio	Codice PEG Cap.	Previsione di bilancio	Note
Entrate da proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208	3020002	3002753	€ 12.500,00	
(-) Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 0,00	
(=) Quota netta dei proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208			€ 12.500,00	
<b>Quota vincolata 50 % Art. 208 D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.</b>			<b>€ 12.500,00</b>	

Spese finanziate con proventi da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada Art. 208										
Let. A	Interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Limite di legge Quota non meno del 25%
		1	10	5	3	1000777	Acquisti diversi per gestione diretta manutenzione strade		€ 3.125,00	
<b>Totale interventi destinati art. 208 comma 4 lettera A</b>									<b>€ 3.125,00</b>	<b>€ 3.125,00</b>
Let. B	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi (descrizione finalità)	T.	M.	P.	Mac.	Codice PEG Cap / Art	Descrizione Capitolo / Articolo	Cap.entrata vincolato	Previsione spesa	Quota derivante dalla differenza fra il totale sottratto le quote delle Lett. A e C



## 1.1.9 INDEBITAMENTO

Il debito contratto al 31/12/2024 ammonta ad € 16.441.517,37. La quota capitale estinta mediante il pagamento delle rate nel corso dell'anno 2024 è stata di € 2.709.418,18. La quota interessi estinta ammonta ad € 756.914,30. È inoltre previsto l'utilizzo della quota all'uopo vincolata nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2023, pari ad € 1.873.224,74, per il rimborso anticipato di un mutuo entro la fine del 2024, con conseguente alleggerimento di oneri dal 2025 in poi.

La spesa prevista per il rimborso di capitale nel 2025 risulta pari ad € 2.746.723,77, mentre per la quota interessi sono stanziati € 623.208,69 e tali somme tengono conto dell'estinzione anticipata soprammenzionata.

Nel triennio è prevista la contrazione di nuovi mutui per complessivi € 8.528.141,00 di cui 3.128.141,00 nel 2025 (€ 2.878.141 per la realizzazione di Opere Pubbliche ed € 250.000 per l'acquisto di mezzi per la viabilità), € 2.250.000 nel 2026 (€ 1.750.000,00 per la realizzazione di Opere Pubbliche ed € 500.000 per l'acquisto di mezzi per la viabilità) ed € 3.000.000 nel 2027 (per la realizzazione di Opere Pubbliche).

PROSPETTO MUTUI - ANNUALITA' 2025			PROSPETTO MUTUI - ANNUALITA' 2026			PROSPETTO MUTUI - ANNUALITA' 2027		
	VIABILITA'	EDILIZIA		VIABILITA'	EDILIZIA		VIABILITA'	EDILIZIA
Acquisto mezzi	250.000,00		Acquisto mezzi	500.000,00				
Manutenzione straordinaria Via Assarotti		821.141,00	Manutenzione straordinaria Istituto scolastico situato in Via Galata "Cassini" - Antincendio		1.750.000,00	Manutenzione straordinaria Istituto scolastico situato in Via Canevari "Firpo-Buonarroti" -		3.000.000,00
Manutenzione straordinaria Istituto scolastico situato in Via Sturla "KING"		600.000,00						
Manutenzione straordinaria Istituto scolastico situato in Via Timavo "Montale"		620.000,00						
Manutenzione straordinaria edificio situato in Via Castagnola - Chiavari		270.000,00						
Manutenzione straordinaria Chiostro situato in Edificio della Prefettura		237.000,00						
Modifica Impianto di Climatizzazione estiva Se.Di.		330.000,00						
Progettazione O.P. Adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio di via Canevari 51 Genova sede dell'Istituto "Firpo-Buonarroti", mediante Fondo Rotativo per la Progettualità (FRP)		150.000,00						
	250.000,00	3.028.141,00		500.000,00	1.750.000,00		-	3.000.000,00
TOTALE NUOVI MUTUI 2025		3.278.141,00	TOTALE NUOVI MUTUI 2026		2.250.000,00	TOTALE NUOVI MUTUI 2027		3.000.000,00
<b>MUTUI 2025</b>		<b>3.128.141,00</b>	<b>MUTUI 2026</b>		<b>2.250.000,00</b>	<b>MUTUI 2027</b>		<b>3.000.000,00</b>

Nel 2025 è altresì previsto l'utilizzo del fondo rotativo per la progettualità gestito da Cassa Depositi e prestiti che, anche se iscritto a bilancio tra le entrate da indebitamento, non si configura come un mutuo tradizionale in quanto gli oneri finanziari sono a totale carico dello Stato, mentre rimane a carico dell'Ente il solo rimborso del capitale. L'utilizzo del fondo rotativo previsto è di € 150.000 da destinare alla progettazione dell'intervento di adeguamento antincendio dell'Istituto Firpo Buonarroti.

L'importo complessivo dell'indebitamento previsto al 31/12/2025 è di 19.569.658,37 come di seguito composto:

INDEBITAMENTO AL 31/12/2025						
Tipologia	Istituto bancario	Importo Nozionale	Debito Residuo	Fine Ammortamento	Tasso %	% sul totale indebitamento
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	200.000,00	164.897,11	2032	3,19	0,84%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	211.000,00	193.416,64	2033	3,95	0,99%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	441.224,96	404.992,17	2033	4,26	2,07%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	356.681,35	326.604,95	2033	3,70	1,67%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	99.965,00	91.535,66	2033	3,70	0,47%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	289.758,00	265.324,77	2033	3,70	1,36%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	475.336,00	475.336,00	2034	3,76	2,43%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	84.781,00	84.781,00	2039	4,12	0,43%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	359.821,00	359.821,00	2039	4,12	1,84%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	3.414.320,00	1.836.800,00	2027	4,48	9,39%
Prestito Obbligazionario	DEPFA BANK	4.701.265,00	2.538.495,00	2027	4,87	12,97%
Mutuo	BANCA CARIGE	5.147.382,36	3.641.531,33	2031	3,61	18,61%
Mutuo	BANCA CARIGE	4.227.674,85	2.951.081,54	2032	3,64	15,08%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	248.880,00	248.880,00	2034	3,21	1,27%
Mutuo	BANCA CARIGE	2.713.020,20	2.713.020,20	2030	3,77	13,86%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	250.000,00	250.000,00	2035	3,47	1,28%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	821.141,00	821.141,00	2050	4,11	4,20%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	600.000,00	600.000,00	2050	4,08	3,07%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	620.000,00	620.000,00	2050	4,11	3,17%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	270.000,00	270.000,00	2050	4,11	1,38%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	237.000,00	237.000,00	2050	4,11	1,21%
Mutuo	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	330.000,00	330.000,00	2050	4,11	1,69%
Mutuo	ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO	145.000,00	145.000,00	2034		0,74%
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>19.569.658,37</b>			<b>100,00%</b>

Non sono presenti in portafoglio prodotti derivati.

### 1.1.10 SPESE IN CONTO CAPITALE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli stanziamenti per investimenti inseriti nel bilancio sono complessivamente pari nel triennio a 117,62 milioni di cui 57,22 nel 2025 e dipendono sia da nuove opere che risultano anche dal Piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027, sia dalla continuazione di opere già avviate nella precedente programmazione.

La maggior parte degli investimenti è coperta da trasferimenti da parte di altri enti (Ministeri e Regione Liguria).

Tra le opere inserite nel triennio 2025/2027 si evidenziano:

Per la Viabilità:

- ✓ Investimenti su strade finanziati da PNRR e PNC per 30,19 milioni di cui 17,05 nel 2025 e 13,14 nel 2026
- ✓ Manutenzione delle strade finanziata dal MIT per 27,37 milioni di cui 5,40 nel 2025, 8,36 nel 2026 e 13,61 nel 2027
- ✓ Acquisto di mezzi per 750.000 euro finanziati da mutui di cui 250mila nel 2025 e 500mila nel 2026.

Per l'edilizia scolastica:

- ✓ Investimenti su scuole finanziati da PNRR per 24,97 milioni di cui 14,01 nel 2025 e 10,96 nel 2026
- ✓ Manutenzione delle scuole (finanziate con mutuo) per euro 6,24 milioni di cui 1,49 nel 2025, 1,75 nel 2026 e 3,00 milioni nel 2027

Per il patrimonio:

- ✓ Manutenzioni degli stabili per 1,63 milioni di cui 1,39 mln finanziati da mutui e 239mila con proventi da alienazioni

Le spese in conto capitale includono, sempre per il triennio 2025/2027, anche 15,37 milioni di contributi agli investimenti, di cui

- 12,19 milioni destinati al trasporto locale (4,07 nel 2025, 4,06 nel 2026 e 4,06 nel 2027)
- 3,18 milioni destinati a progetti in ambito ambientale e viabilistico, finanziati con risorse PNRR /PNC (2,76 nel 2025 e 0,424 nel 2026)

Gli stanziamenti in conto capitale vengono iscritti a bilancio sulla base del criterio della esigibilità della spesa e fanno riferimento sia ad interventi iniziati negli esercizi precedenti, sia a nuovi interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

Dall'applicazione di tale criterio discende la formazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il FPV inserito nella parte entrata del bilancio 2025, pari a euro 6.979.504,04, deriva da spese di manutenzione straordinaria della viabilità finanziate in anni precedenti dal MIT e imputate all'esercizio.



## **2 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Alla presente relazione sono allegati due prospetti riepilogativi, uno per le entrate e uno per le spese, contenenti la suddivisione tra entrate/spese ricorrenti e non ricorrenti.

Le entrate/spese non ricorrenti del Titolo I fanno riferimento soprattutto a rimborsi spese e a trasferimenti.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, per la loro natura sia le entrate che le spese sono state definite come “non ricorrenti”.

## **4 PAREGGIO DI BILANCIO**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Il vincolo di finanza pubblica, dunque, già in fase previsionale coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

La presente nota è integrata dai seguenti ulteriori documenti esplicativi:

- a) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- b) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267; elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- c) elenco delle entrate per titoli, tipologie e categorie (entrate ricorrenti e non) e elenco delle spese per missioni, programmi e macroaggregati.